

Sabato 5 e domenica 6 aprile 2014

IN BICI SUL DELTA DEL PO TRA GOLENE E VALLI DI PESCA



Itinerario cicloturistico Cavanella d'Adige – Boccasene ossia nel Nord del delta, una zona lagunare in mezzo alle valli di pesca e nel suo Sud, in un contesto più legato alla terra e all'agricoltura

Ritrovo: Belluno, p.le Resistenza ore 6.45
Lunghezza: km 50+60
Difficoltà: facile
Bici: qualsiasi – camera d'aria di ricambio – consigliato il casco.
Pranzi: primo giorno al sacco, secondo giorno libero.
Referente: Claudio Mason cel. 349 0878934

Descrizione:

1° giorno. La partenza è prevista da Cavanella d'Adige, ai confini nord del parco del Po. Attraversiamo la Statale Romea, facendo un pò di attenzione, continuamo poi costeggiando il fiume Adige per la strada che porta a Rosolina Mare, e dopo pochi chilometri giriamo sulla destra per una piccola strada (via valli) che segue tutta una serie di valli di pesca tra la terraferma ed il mare.

Si pedala tra due specchi d'acqua ed è una sensazione bellissima. Arriveremo sul ramo del Po (il Po di levante) e da qui torneremo indietro verso l'entroterra, non essendoci né ponti né traghetti per attraversare il fiume, fino alla Romea. Qui percorreremo 2 chilometri per poi scendere dall'altra parte fino a Porto Levante sulla foce dell'omonimo ramo del fiume, dove faremo la pausa pranzo.

Nel pomeriggio si continua a pedalare in mezzo a valli di pesca per altri 14 chilometri fino ad arrivare al Po di Maistra, altro ramo del fiume; un ponte ci attende questa volta per poter passare dall'altra parte, presso la località Boccasette dove troveremo il rifugio Po di Maistra. Qui passeremo la notte, dopo aver degustato un'ottima cena. Per chi vorrà, se ci sarà il tempo, potremo visitare la spiaggia di Boccasette non molto distante dalla località omonima.

2° giorno. Da Boccasette a Mesola, distanza di circa 60-70 chilometri.

Partiamo dopo aver fatto colazione, verso il Po di Venezia, il ramo principale del fiume; lo seguiamo per alcuni chilometri fino al ponte che ci porta a Porto Tolle, piccola cittadina, ma secondo me la più importante del delta. Il paesaggio comincia a cambiare; si vedono ora molti più campi coltivati che valli di pesca, e noi proseguiamo verso est fino al Po di Tolle e poi gireremo verso sud fino alla Sacca di Scardovari; qui il Po separa 2 isole: l'isola di Polesine Camerini e quella della Donzella. Queste isole lagunari si trovano a 3 metri sotto il livello del mare e infatti nell'alluvione del 1966 furono completamente sommerse.

Arriviamo alla sacca di Scardovari, una piccola baia dove si pratica l'allevamento delle vongole, e poco dopo a Santa Giulia, dove ci fermeremo per la pausa pranzo. Riprese le biciclette percorriamo il primo ponte di barche sul Po di Gnocca, un tipo di ponte molto caratteristico. Dopo aver percorso altri 5 chilometri attraversiamo il secondo ponte di barche sul Po di Goro, e arriviamo in provincia di Ferrara.

Nell'ultima parte dell'itinerario, seguiamo il Po di Goro fino al bosco della Mesola dove potremo fare una sosta se avremo tempo, ed infine percorriamo gli ultimi 10 chilometri per arrivare a Mesola, meta finale del cicloviaggio, con il suo castello estense.